



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**Biblioteca  
di Scienze  
Tecnologiche**

AREA  
**PER LA VALORIZZAZIONE  
DEL PATRIMONIO CULTURALE**

**SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO**

# Le ARCHISTORIE della biblioteca

presentazione di libri, esperienze, progetti...

*Le Archistorie nascono come legame e riconoscimento dell'insegnamento e dell'attività di Luca De Silva e ne vogliono rappresentare l'ideale proseguimento.*

Presentazione del volume

## **Firenze Matera Lecce. Diario fotografico 1955** di Oronzo Brunetti

Sala archivi e fondo storico – Biblioteca di architettura - Palazzo San Clemente  
Via Micheli 2 – Firenze

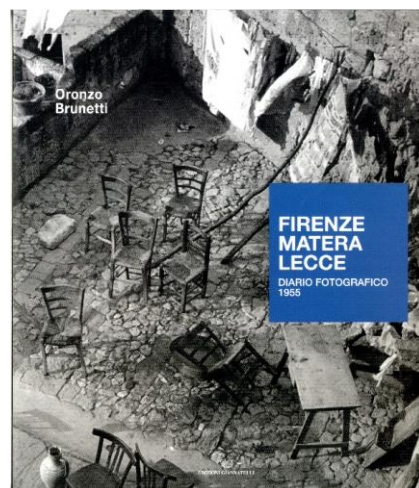
**mercoledì 14 novembre 2018, ore 17.00**

Introduce Simonetta Pagnini – direttrice della Biblioteca di Scienze Tecnologiche  
Il Fondo fotografico di Francesco Rodolico – presentazione di Gianna Frosali -  
Biblioteca di Scienze Tecnologiche

intervengono

**Gianluca Belli** - docente di Storia dell'architettura, Università di Firenze

**Tessa Matteini** - docente di Architettura del paesaggio, Università di  
Firenze



Dopo aver trovato la cartella "Gita in Puglia", Oronzo Brunetti si laurea in architettura a Firenze, si addottora alla Sapienza di Roma e ora insegna storia dell'architettura all'università di Parma.

I suoi interessi di ricerca sono concentrati sul rapporto fra cultura delle armi e architettura nel Cinquecento; su città e committenza fra Firenze, Roma e Napoli nel Settecento.

Firenze Matera Lecce. Diario fotografico 1955 è il suo primo libro su architettura e fotografia.

**Biblioteca Scienze Tecnologiche - Architettura**

Via Micheli, 2 – 50121 Firenze

telefono: +39 055 2756400-1 | email: [bibarc@sba.unifi.it](mailto:bibarc@sba.unifi.it) | sito web: <https://www.sba.unifi.it/a14.html>



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Biblioteca  
di Scienze  
Tecnologiche

Nei giorni dell'occupazione della Facoltà di Architettura a Firenze (la Pantera, 1990), gli studenti trovarono una cartella contenente 67 foto, ricordo di un viaggio del 1955 quando, altri studenti della stessa facoltà, visitarono il Mezzogiorno d'Italia. Con le loro fotocamere fra Basilicata e Puglia, i giovani conobbero paesaggi aspri, campagne ordinate, architetture contadine e monumentali ma fu la sosta a Matera quella che maggiormente li sorprese. La città lucana – all'epoca oggetto dell'interesse di sociologi, politici, scrittori, giornalisti, fotografi, architetti, urbanisti, economisti, registi – si offriva a letture molteplici e le foto prese in quell'occasione sembrano ispirate alle parole di Carlo Levi, Adriano Olivetti, Luigi Piccinato e Ludovico Quaroni.

Le immagini qui raccolte furono selezionate per organizzare una sorta di diario fotografico del viaggio: dal Vulture al Salento; scatti che, oltre al valore formale, sono rilevanti per il punto di vista degli studenti, stimolati nelle diverse tappe dall'umanesimo architettonico proprio di quei luoghi.

In appendice, sono pubblicati alcuni scatti che Francesco Rodolico, docente di geologia, aveva ripreso durante lo stesso viaggio.

#### intervento di **Gianluca Belli**

La fotografia ha sempre avuto un rapporto molto stretto con l'architettura, fin dai suoi esordi (il soggetto della prima immagine fotografica di Niépce, del 1827, è un paesaggio con edifici), e un ruolo fondamentale nella formazione e nel lavoro degli architetti. Il ricorso alla fotografia è stato determinante anche per i docenti e gli studenti della scuola di architettura fiorentina, nei decenni prima e dopo la seconda guerra mondiale. Alla fotografia fecero ampio ricorso come strumento di analisi e di studio sia Roberto Papini che Giovanni Michelucci, e la fotografia è stata mezzo di interpretazione critica e al tempo stesso di espressione per molti allievi della scuola, da Nello Baroni a Italo Gamberini a Edoardo Detti. Tuttavia destò sorpresa, durante la preparazione della mostra Architettura e Fotografia, la scuola fiorentina (2000), la scoperta dell'esistenza di una ricca collezione di fotografie scattate da Francesco Rodolico, importante non solo sotto l'aspetto della documentazione scientifica (già messo in luce dalle immagini di Le pietre delle città d'Italia del 1953), ma anche per le qualità emotive e interpretative delle riprese, che testimoniano la profonda indole umanistica del petrografo, evidente anche nel libro fotografico Il paesaggio fiorentino, del 1959.

#### intervento di **Tessa Matteini**

I racconti fotografici di Francesco Rodolico e dei suoi studenti colgono i paesaggi pugliesi in un momento particolarmente significativo per la cultura italiana. Il 1955 è l'anno della prima, laboriosa stesura del volume di Emilio Sereni, Storia del paesaggio agrario italiano (pubblicato nel 1961 da Laterza). Nell'aprile 1955 Adriano Olivetti inaugura il Villaggio produttivo di Pozzuoli dove uno dei più noti paesaggisti italiani, Pietro Porcinai ha lavorato in sinergia con Luigi Cosenza e con lo stesso Olivetti per costruire una nuova dimensione progettuale per il paesaggio mediterraneo del lavoro e per il "giardino di fabbrica". Così, le esplorazioni delle campagne coltivate, l'attenzione per le stratificazioni geologiche e narrative di Matera (da Leandro Alberti a Carlo Levi), le prospettive vertiginose del Sasso Caveoso testimoniano la nascita di sguardi curiosi e innovativi su un paesaggio arcaico che sta iniziando una nuova fase di trasformazione dagli esiti molteplici e differenziati.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Biblioteca  
di Scienze  
Tecnologiche

# Rodolico e il viaggio in Puglia

mostra bibliografica e fotografica

a cura della Biblioteca di Scienze Tecnologiche (Architettura)

**14 novembre - 7 dicembre 2018** (apertura dal lunedì al venerdì, ore 9.00 - 18.30)

La mostra "Rodolico e il viaggio in Puglia" illustra la produzione bibliografica di Francesco Rodolico, esponendo le pubblicazioni possedute dalla biblioteca a partire da *Ricerche sulle rocce eruttive recenti della Toscana* del 1931 fino agli ultimi libretti *Scritti di varia cultura urbana* del 1976, *Qualche ricordo alla rinfusa* del 1977 e *Pensieri di un servo inutile* del 1980. Non mancano varie edizioni del famoso *Le pietre delle città d'Italia* e articoli scientifici pubblicati su riviste come "Lingua nostra", "Rivista geografica italiana" e "Nuova antologia". È esposto anche il fondo fotografico personale di Francesco Rodolico, donato alla biblioteca nel 2005. Il fondo risale agli anni Settanta e fu lo stesso Rodolico ad organizzarlo, suddividendolo in due sezioni, una di immagini architettoniche e l'altra di immagini naturalistiche e paesaggistiche. Completa l'esposizione una selezione delle fotografie che illustrano e documentano, attraverso gli scatti fotografici dei partecipanti, il "Viaggio in Puglia" oggetto della pubblicazione di Oronzo Brunetti.

Viene presentato anche un video che raccoglie tutte le fotografie del viaggio e quelle del fondo che riguardano la Puglia e la Basilicata.



**Organizzazione:** Biblioteca di Scienze Tecnologiche - Architettura <https://www.sba.unifi.it/p372.html>; tel. 055.2756400-l;  
e-mail: bibarc@unifi.it